

Ric(hi)ami

di LIDIA PIZZO

Lettore amatissimo, ieri mi hai lasciata sola in un frangente delicato e culturalmente in... Ma tanto in ...!

Quanto mi sono rammaricata, perché l'ho combinata grossa e tu non eri accanto a me a redarguirmi o, almeno, a tirarmi un po' la giacca, per farmi contare almeno fino a tre. Avrei tenuto sicuramente a freno questa mia linguaccia biforcuta.

Adesso, sono tanto pentita, ma non posso fare nulla per riparare il danno, ma che dico? la strage di anime belle, buone e candide.... Ascoltavano rapite, a orecchie e bocche spalancate, le parole colte, trascinate ed equilibrate di un conferenziere, anzi di una conferenziera.

Avresti dovuto vedere come quella *creme* della nostrana cultura consentivano con gesto grazio-

sissimo della testa, condividendo le superne verità, che rivelava quella bella bocca truccata alla perfezione di un bel rosso corallo. E non poteva essere altrimenti, se tutto il cerimoniale si svolgeva in ambito artistico, quando...

Amico mio, ci penso su un momento... È inutile iniziare la narrazione degli avvenimenti proprio dalla fine. Infatti, non credo capiresti qualche cosa. La storia è problematica e complessa, anche perché i cervelli impegnati, come ti ho detto, avevano un certo calibro.

Certo, non sto qui a dirti la misura, solo dal racconto potrai trarre qualche cognizione.

Allora non ti distrarre, per piacere, segui la storia.



Lidia Pizzo - Libro oggetto - Volumen